

La Spezia: forte risposta al «piano» del governo

# Cantieristi in corteo in difesa dell'Ansaldo

Manifestazioni in tutta Italia

## Migliaia di operai in lotta difendono il posto di lavoro

Primo successo dei dipendenti di Dell'Acqua

Forti lotte in difesa del posto di lavoro dilagano in numerosi centri d'Italia, da Roma a Milano, da Torino a Ferrara. Un primo successo è stato ottenuto dai 1700 dipendenti del cotonificio Dell'Acqua che due giorni fa, convenuti a Milano dalle quattro fabbriche occupate, erano stati protagonisti di una vivace manifestazione di protesta. Ieri, infatti, dodici parlamentari del PCI (Lina Fabbri, Pina Le Saechi, Corghi, Battistella e Brighenti), del PSIUP e della DC, insieme ai quattro sindaci di Cologno, di Turate, di Abbiategrasso e di Legnano, dove si trovano le quattro fabbriche di Dell'Acqua, si sono incontrati con il sottosegretario all'Industria Scialoja. Questi ha dichiarato che il governo è favorevole a sollecitare un finanziamento da parte dell'IMI per scongiurare la decisione padronale di mettere in liquidazione la società.

La protesta è stata molto vivace: il grido «Lavoro, lavoro» si è alternato con un concerto assordante di fischi.

Gli operai della Milatex rivendicano il passaggio dell'azienda all'IMI perché la Società finanziaria italiana, detentrica della maggioranza del pacchetto azionario, vuole smantellare la moderna ed efficiente azienda tessile per realizzare con la vendita dell'area a una grossa immobiliare, una parte del denaro di cui ha necessità per pagare i creditori. Lo Stato ha già prestato 650 milioni per assicurare il lavoro ai dipendenti della Milatex.

A Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara, i lavoratori hanno organizzato una manifestazione di protesta contro la decisione del monopolio scalfare Eridania il quale intende licenziare i dipendenti e chiudere lo stabilimento. Altre lotte sono in corso in provincia di Torino, alla Mazzonis di Pralognan e alla Olivetti di Scarmagno dove sono minacciate massicce sospensioni alla Rolle di Courmayeur, all'Opa e all'Ansaldo; a Cologno è stato occupato lo stabilimento SIMP. Si battono per la difesa del posto di lavoro gli operai della Cartiera Burgo di Verzuolo (Verona), della Philips di Monza, dove è stato sospeso da ieri, a tempo indeterminato il 20% delle maestranze, dell'IMAR di Genova, dell'Orlando di Verona. Una sciopero è stato iniziato, infine, dai dipendenti della CITI per respingere i 52 licenziamenti decisi dalla direzione.

Bloccato per 2 ore il viale che porta al mare  
Sciopero totale nello stabilimento - PCI e PSI  
contro la smobilitazione - Vivace comizio unitario

Dal nostro inviato

LA SPEZIA, 29. Il viale che porta al mare e a Lerici stamane è rimasto bloccato per due ore: dal cantiere Ansaldo di Muggiano — minacciato di chiusura secondo il progetto del piano di programmazione del governo — sono usciti tutti operai, impiegati, tecnici. Le gigantesche gru, che sono il simbolo della fabbrica, sono rimaste immobili dalle 10 sino alle 13. Deserti gli uffici, i capannoni, i piazzali, gli uffici. E' stata la prima manifestazione di protesta dei lavoratori del cantiere: lo sciopero di due ore era stato proclamato ieri sera, sul tardi, dalla Fiom e dalla Uilm (poi anche dalla Cisl), non appena da Roma era giunta la conferma che in quelle pagine del piano sta scritto anche così: «Dovranno sospendere l'attività i cantieri marginali del gruppo IRI (quelli di Muggiano, di Livorno e di San Marco). La produzione annua totale di 800 mila tonnellate di stazza lorda (640 mila IRI) dovranno essere ridotte a 500 mila...». La produzione sarà concentrata nei tre centri (Sestri, Monfalcone, Castellammare) il cui assetto tecnico non è lontano dal livello della concorrenza europea.

Gli uomini in tuta blu, i tecnici, gli impiegati, si sono radunati nella piazzetta Marconi, e nella strada.

Qui hanno ascoltato le parole dei rappresentanti sindacali e di fabbrica, hanno discusso e deciso che, nei prossimi giorni, la battaglia proseguirà con una lunga marcia sino in città. Non dovranno esserci uomo politico, ente, organizzazione — questo l'impegno — cui non giunga l'invito e la pressione a battersi, insieme agli ansaldoisti, per la salvaguardia del cantiere per una nuova politica caratteristica, per la difesa della economia della città, già messa a dura prova da centinaia e centinaia di licenziamenti, fallimenti, riduzioni di orario di lavoro e di salario.

Ora basta. Questa è troppa grossa... Sono le esclamazioni di un operaio di circa 50 anni dipendente dell'Ansaldo sin da quando era un ragazzo. Sì, la gente, quando ha appreso, per prima dall'Unità e poi dagli altri giornali, che venivano «si vuole chiudere il Muggiano», è rimasta sbalordita, incredula. Solo una politica completamente scevra agli interessi dei grandi gruppi monopolistici del MEC può pensare di varare un provvedimento tanto gravoso.

L'Ansaldo Muggiano è la più importante industria della provincia. Vi lavorano oltre 1800 persone e altri 500-600 lavoratori dipendenti da ditte appaltanti, oltre a decine di piccole industrie collegate al cantiere. La posizione del Muggiano è veramente felice: le navi possono scendere in mare anche se c'è tempesta. In questi anni i vari sono avvenuti a tempo di record: 4 e anche 5 lo scorso anno. Ora su uno degli scali c'è una nave in costruzione che misura 100 metri di lunghezza, 20 di larghezza, 10 di altezza, «Ma — ci dice un gruppo di tecnici — potremmo costruire anche navi da 70 mila tonnellate, molto più potenti...».

Queste notizie sono già una chiara risposta al ministro, il quale, rispondendo al sindaco di Castelnovo Magra, il compagno Giacomelli, che è anche un operaio dell'Ansaldo, ebbe a dire che per il cantiere, data l'ubicazione, non erano previsti ulteriori miglioramenti. Era il preannuncio della andatura precipitata nel piano di programmazione e sviluppo, che ripropone oggi una scelta politica in favore degli armatori e dei gruppi monopolistici del MEC. L'Italia, paese marinaro dovrebbe dunque rinunciare ai suoi cantieri di guerra, politica che si è già manifestata durante la protesta del segretario della C.I., Grasi, il segretario della Fiom, Giacchetti, il rappresentante della Uilm, Baracchini, hanno detto con forza che a quel «piano» si ribella tutta la città.

Cento la smobilitazione del cantiere, intanto, oltre i sindacati e i lavoratori si sono pronunciati con decisione anche il PCI e il PSI, il quale si è fatto promotore di un invito ai parlamentari di tutti i partiti per un esame comune del problema.

Carlo Ricchini

Primo successo delle lotte operaie

## Nuove trattative per i calzaturieri

Incontro a Milano fra i tre sindacati dell'abbigliamento

Gli industriali delle calzature, di fronte all'estensione e all'insistenza assunta dalle lotte fra i protocolli aziendali nelle ultime settimane, hanno invitato i sindacati dell'abbigliamento a riprendere le trattative contrattuali per lunedì e martedì prossimi. A questo successo hanno contribuito in maniera decisiva gli scioperi attuati nelle province di Bologna, Forlì, Firenze, Varese e Parma, nonché le sospensioni verificatesi nelle fabbriche di Vigevano, ruscite tutte al cento per cento. La decisione padronale, inoltre, a stata determinata anche dal nuovo vasto programma di scioperi e sospensioni, concordato dai sindacati per le settimane venturose, fra cui la proclamazione di uno sciopero provinciale per il 3 febbraio da parte delle tre organizzazioni operaie di Firenze.

La situazione è stata esaminata a Milano in un incontro fra le segretarie dei sindacati aderenti alla CGIL, Cisl, e Uil, che oltre a prendere atto della comunicazione degli industriali calzaturieri, hanno deciso di intensificare le lotte nei settori delle calze e maglierie. Firenze, Varese e Parma, nonché le sospensioni verificatesi nelle fabbriche di Vigevano, ruscite tutte al cento per cento. La decisione padronale, inoltre, a stata determinata anche dal nuovo vasto programma di scioperi e sospensioni, concordato dai sindacati per le settimane venturose, fra cui la proclamazione di uno sciopero provinciale per il 3 febbraio da parte delle tre organizzazioni operaie di Firenze.

Oggi a Londra la solenne cerimonia



LONDRA — Ancora un'immagine delle prove dei funerali di Churchill: ufficiali della Marina trasportano a spalla una bara vuota.

# Undici capi di Stato ai funerali di Churchill

Nella cattedrale di S. Edvige

Vescovi a congresso a Berlino democratica

I rapporti fra Stato e Chiesa nella R.D.T.

Ieri sera Wilson ha visitato De Gaulle ed ha avuto uno scambio di idee sui problemi internazionali anche con Rusk — Oggi s'incontrerà col cancelliere Erhard

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 29.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 29.

L'esposizione al pubblico della bara di Winston Churchill, che si svolgerà a Londra, è stata annunciata per il giorno di martedì 30 gennaio. Il giorno di mercoledì 31, sarà il giorno della sepoltura. Il giorno di giovedì 1° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di venerdì 2° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di sabato 3° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di domenica 4° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di lunedì 5° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di martedì 6° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di mercoledì 7° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di giovedì 8° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di venerdì 9° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di sabato 10° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di domenica 11° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di lunedì 12° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di martedì 13° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di mercoledì 14° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di giovedì 15° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di venerdì 16° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di sabato 17° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di domenica 18° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di lunedì 19° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di martedì 20° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di mercoledì 21° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di giovedì 22° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di venerdì 23° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di sabato 24° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di domenica 25° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di lunedì 26° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di martedì 27° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di mercoledì 28° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di giovedì 29° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di venerdì 30° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di sabato 31° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra.

La visita di Wilson a De Gaulle, che si svolgerà a Parigi, è stata annunciata per il giorno di martedì 30 gennaio. Il giorno di mercoledì 31, sarà il giorno della sepoltura. Il giorno di giovedì 1° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di venerdì 2° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di sabato 3° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di domenica 4° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di lunedì 5° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di martedì 6° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di mercoledì 7° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di giovedì 8° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di venerdì 9° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di sabato 10° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di domenica 11° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di lunedì 12° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di martedì 13° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di mercoledì 14° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di giovedì 15° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di venerdì 16° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di sabato 17° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di domenica 18° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di lunedì 19° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di martedì 20° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di mercoledì 21° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di giovedì 22° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di venerdì 23° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di sabato 24° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di domenica 25° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di lunedì 26° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di martedì 27° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di mercoledì 28° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di giovedì 29° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di venerdì 30° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra. Il giorno di sabato 31° febbraio, sarà il giorno della cerimonia di sepolcra.

Wilson  
a Parigi  
fra un mese

LONDRA, 29. Il primo ministro britannico Harold Wilson si recherà a Parigi alla fine di febbraio o all'inizio di marzo per incontrarsi con il presidente francese De Gaulle. La notizia è stata data da fonti ufficiali francesi.

Stamani in TV  
in «diretta»  
i funerali  
di Churchill

Il programma nazionale televisivo della BBC, che si svolgerà dalle 10.30 alle 14.30, collegherà in Europa la visione con Londra, per la ripresa diretta dei funerali di Winston Churchill.

La telecamera mostrerà il Westminster Hall, da dove alle 10.45 partirà il corteo per raggiungere la Cattedrale di San Paolo. Le telecamere inquadreranno poi il percorso del corteo dalla Cattedrale alla Tower Hill, dove la salma sarà posta a bordo di una bara, scendendo al Tamigi, giungerà al Festival Hall. Da qui la salma sarà condotta alla stazione di Waterloo, da dove in treno sarà portata a Bladon, paese natale di Churchill, per essere sepolta nella tomba di famiglia.

McNamara  
ricoverato  
in ospedale

WASHINGTON, 29. Il segretario alla difesa americano Robert McNamara, colpito da un'infezione alle vie respiratorie, è stato ricoverato all'ospedale militare di Walter Reed, di Washington.

Il suo assistente, Arthur Sylvester, ha dichiarato che McNamara soffre di un forte raffreddore con febbre. Il suo stato di salute non è grave e resterà in ospedale da due a quattro giorni.

Berlino

## Rivelazioni sul presidente Luecke

Una conferenza stampa del prof. Albert Norden

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 29.

Il passato politico dell'attuale Presidente della Repubblica federale Luecke, che si è dimesso da questa carica, è stato oggi nuovamente al centro di una conferenza stampa indetta a Berlino dal Fronte nazionale della Germania democratica, il professor Albert Norden, membro dell'Ufficio politico della SED, ha accusato Luecke di avere collaborato fino alla fine della guerra e in poi, nel periodo di occupazione sovietica, di aver collaborato con la Gestapo e di aver negato che egli sia mai stato perseguito dal nazismo.

Heinrich Luecke tra il '34 e il '35 scontò ventisei mesi di prigione. «Questo è vero — ha detto Norden — ma Luecke uscì perché subì il carcere preventivo. Noi siamo in possesso di tutta la documentazione dell'inchiesta giudiziaria contro Luecke. Non è stato facile, per la verità, arrivare fino a questa pochezza non si trovava in alcun modo tra i fascisti politici. Il massimo rappresentante della Germania occidentale non fu imprigionato per i suoi principi politici, ma per malversazione, appropriazione indebita e soppressione di documenti». La sua liberazione, secondo le parole di Norden, avvenne in seguito ad una amnistia.

Alcune ore dopo la conferenza stampa, l'Ufficio presidenziale di Bonn ha emesso una smentita nella quale, secondo il testo diffuso dall'agenzia stampa DPA, si legge: «Luecke fu arrestato il 5 febbraio 1934 quale deputato del Centro e deciso oppositore del nazional-socialismo e imprigio-

nato per oltre venti mesi sotto falsa accusa per diffamare politicamente». L'ufficio presidenziale ha anche smentito la collaborazione di Luecke all'industria degli armamenti nazisti.

A questo proposito Norden aveva accusato il Presidente federale di essere stato uno dei maggiori dirigenti del «Gruppo di costruzioni» Schlepp — verso la fine della guerra successore del titolare, l'impresa Schlepp si occupò degli impianti per le V1 e V2, i primi missili che bombardarono l'Inghilterra e del cosiddetto «Jaegerprogramm» — che aveva il compito di costruire impianti sotterranei per garantire la produzione aerei per la Luftwaffe.

Secondo le parole e i documenti presentati da Norden, per svolgere la sua attività Luecke era in possesso di un documento speciale firmato dal ministro degli Armamenti Speer. Sempre in base alle dichiarazioni di Norden, in relazione al «Jaegerprogramm» — l'attuale Presidente federale, che aveva il compito di costruire impianti sotterranei per garantire la produzione aerei per la Luftwaffe. Secondo le parole e i documenti presentati da Norden, per svolgere la sua attività Luecke era in possesso di un documento speciale firmato dal ministro degli Armamenti Speer. Sempre in base alle dichiarazioni di Norden, in relazione al «Jaegerprogramm» — l'attuale Presidente federale, che aveva il compito di costruire impianti sotterranei per garantire la produzione aerei per la Luftwaffe.

Romolo Caccavale

L'otto febbraio per 24 ore

# Enti previdenziali sciopero unitario

Torino e Villar Perosa

Sospesa l'agitazione dei P.T. degli Uffici locali - La Federstatali sul conglobamento

## 900 operai sospesi alla RIV da lunedì

TORINO, 29. Il gravissimo attacco all'occupazione preannunciato negli scorsi giorni da Gianni Agnelli, in atto, L'Unione industriale ha comunicato oggi alle organizzazioni sindacali che, a partire dal 1° febbraio, la RIV s'interromperà da lavoro, mettendola a cassa integrazione, 900 operai, dei quali 600 dello stabilimento di Villar Perosa. La sospensione è a tempo indeterminato. Occorre sottolineare che le organizzazioni sindacali sono state informate del grave provvedimento quando esso, nella pratica, era già stato attuato. Gli operai del complesso RIV sono attualmente circa 10.500. Le sospensioni annunciate, si giunge, nel giro di un anno, ad una riduzione della manodopera che sfiora il 20 per cento.

parte padronale, i rappresentanti della Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil hanno dichiarato di respingere gli argomenti con cui la RIV tenta di giustificare l'attacco all'occupazione, e che pertanto saranno utilizzati — come informa il comunicato della Cgil — tutti gli strumenti di pressione che sono a disposizione dei lavoratori per difendere l'occupazione e perché sia attuato un diverso piano di sviluppo produttivo, capace di garantire l'occupazione.

Un'assemblea unitaria di tutti i lavoratori RIV si terrà alle 15, presso la Cgil, presenti gli esponenti delle organizzazioni sindacali nazionali. Le segretarie della Cgil-Cgil, della Unione provinciale-Cisl e della Camera sindacale-Uil hanno inoltre deciso di tenere lunedì una riunione congiunta.

SIP

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a.  
4° Zona (TETI)

COMUNICATO

La Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a. 4° Zona (TETI) comunica che il giorno 23 gennaio u.s. è stata attivata la teleselezione d'abbonati in partenza dal settore di Colliero verso i sottodistretti distretti del Lazio e della Toscana.

Pertanto da tale data gli abbonati dei Comuni di Colliero e Segni possono effettuare comunicazioni dirette interurbane con gli abbonati collegati alle centrali automatiche dei distretti elencati, premendo al numero del corrispondente desiderato il relativo prefisso riportato a fianco di ciascuno di essi:

LAZIO	Empoli	0571
Civitavecchia	Grosseto	0591
Frosinone	Livorno	0586
Latina	Lucera	0583
Orvieto	Vassina Carrara	0585
Tivoli	Montecatini	0572
Viterbo	Pistoia	050
TOSCANA	Pistoia	0573
Firenze	Prato	0574
Arezzo	Siena	0561
Chianciano	Viareggio	0581

Contemporaneamente all'attivazione delle nuove direzioni di cui sopra è stata anche attivata la teleselezione di interurbane con gli abbonati collegati alle centrali automatiche dei distretti elencati, premendo al numero del corrispondente desiderato il relativo prefisso riportato a fianco di ciascuno di essi:

Il relativo traffico sarà tassato in base alle frequenze di impiego stabilite dalle vigenti tariffe e usufruirla della tariffa ridotta per le comunicazioni svolte nei giorni festivi ed in quelli feriali dalle ore 23 alle ore 7.